



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/9 DEL 13.6.2006

Oggetto: Potenziamento del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'art. 1 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 prevede la costituzione, presso le Regioni e le Province autonome, di Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che, in raccordo fra loro e con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantiscano il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di politiche, piani e programmi di intervento promossi e attuati da ogni singola Amministrazione regionale o Provincia autonoma.

Come previsto dalle disposizioni nazionali i Nuclei di Valutazione devono essere in grado di assicurare:

- il supporto alla definizione e all'attuazione degli strumenti di programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- l'assistenza ed il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti, per la valutazione ex ante di progetti ed investimenti, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e sostenibilità dello sviluppo;
- la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) di cui al comma 6 della Legge n. 144/1999;
- l'attività volta alla graduale estensione delle modalità tecniche proprie dei Fondi Strutturali all'insieme dei programmi e progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.



Si tratta di funzioni essenzialmente di supporto tecnico a disposizione dell'Amministrazione regionale al fine di ottimizzare, in termini di efficacia, efficienza ed utilità, l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Le disposizioni nazionali hanno previsto, inoltre, che la costituzione dei Nuclei di Valutazione presso le singole Amministrazioni regionali sia attuata autonomamente sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale tenendo, comunque, conto delle strutture simili già presenti e della necessità di evitare duplicazioni.

La successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, nel dare indicazioni sulle caratteristiche organizzative comuni dei Nuclei di Valutazione, ha stabilito che i Nuclei:

- siano collocati nell'ambito delle strutture preposte alla programmazione regionale;
- assicurino livelli di professionalità rispondenti alle finalità previste dall'art. 1 della Legge n. 144/1999 e, comunque, in grado di garantire competenze nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex-ante, in itinere, ex-post di progetti e programmi di investimento, dell'analisi economica ed ambientale applicata a livello territoriale e settoriale;
- possano essere composti da professionalità interne, integrate, ove necessario, da professionalità esterne alle Amministrazioni.

Per la costituzione ed il funzionamento dei Nuclei la stessa Legge n. 144/1999 ha previsto l'istituzione di un fondo, da ripartire sulla base di apposite delibere annuali del CIPE.

L'Assessore della Programmazione ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 6/11 dell'8 febbraio 2000 ha individuato nel Centro Regionale di Programmazione la struttura che, all'interno dell'Amministrazione regionale, risponde alle esigenze indicate dalla Direttiva del 10 settembre 1999 e che svolge già attività in buona parte riconducibili alle funzioni attribuite dalla Legge n. 144/1999 ai Nuclei di Valutazione, prevedendo una integrazione, per le esigenze più specialistiche, con apporti di professionalità esterne.

Con la successiva deliberazione n. 22/15 del 26 giugno 2001, la Giunta regionale, per rendere pienamente operativo il Nucleo di Valutazione, ha individuato le tipologie di professionalità esterne all'Amministrazione necessarie per integrare le professionalità già presenti nel Centro Regionale di Programmazione, assegnando alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione il compito di avviare la procedura di evidenza pubblica per la selezione delle specifiche professionalità. Il bando di selezione è stato pubblicato il 6 novembre 2001. Alla pubblicazione del bando non ha fatto seguito il relativo reclutamento. Pertanto, con Determinazione n. 149/CRP del 26 luglio 2005, il



Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha provveduto, sotto l'indirizzo politico-amministrativo dell'Assessore della Programmazione, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 31/1998, all'annullamento della selezione in previsione di un nuovo bando più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione nel frattempo sopravvenute.

Attualmente le attività del Nucleo Regionale di Valutazione sono svolte, sulla base del Regolamento di funzionamento del Centro Regionale di Programmazione e di uno specifico ordine di servizio della Direzione, da un Gruppo di Lavoro permanente coordinato da un Responsabile. I componenti del Gruppo di Lavoro, fatta eccezione per il Responsabile, sono impegnati a tempo parziale nelle attività del Nucleo.

Il Nucleo Regionale di Valutazione svolge le funzioni e i compiti previsti dalla Legge n. 144/1999, dal Quadro Comunitario di Sostegno Ob.1, dal POR Sardegna 2000-2006 e dal relativo Complemento di Programmazione, dalle Delibere CIPE di ripartizione delle risorse per le Aree Depresse, nonché partecipa alle attività della Rete Nazionale dei Nuclei di Valutazione.

Ulteriori compiti sono stati attribuiti, recentemente, al Nucleo Regionale di Valutazione con la Delibera CIPE n. 77/2005, relativa alla definizione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, e con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/2 del 30 marzo 2006 relativa al nuovo processo regionale di Progettazione Integrata.

Le attività finora svolte dal Nucleo Regionale di Valutazione, sono state puntualmente presentate nelle relazioni annuali sull'operatività dei Nuclei al CIPE, consentendo la regolare assegnazione statale della pertinente quota annuale delle risorse per il funzionamento.

La tabella successiva riporta per ciascuna annualità, a partire dall'anno di istituzione del Nucleo Regionale di Valutazione e fino a tutto il 31 dicembre 2005, i costi di funzionamento, le risorse statali trasferite alla Regione Sardegna dal CIPE, la quota di finanziamento regionale, le risorse residue disponibili.

	Costo di Funzionamento	Risorse Trasferite dal CIPE	Finanziamento Regionale	Risorse Residue Disponibili
Anno 2000		441.054,19		441.054,19
Anno 2001	65.361,00	735.434,62	65.361,00	735.434,62
Anno 2002	182.744,00	735.430,00	182.744,00	735.430,00
Anno 2003	290.682,41	640.497,00	279.132,41	628.947,00
Anno 2004	265.503,28	612.594,00	262.538,68	609.629,40



Anno 2005	310.533,49	735.434,00	297.334,32	722.234,83
Totale	1.114.824,18	3.900.443,81	1.087.110,41	3.872.730,04

La delibera CIPE n. 54/2005, relativa alla ripartizione delle risorse per l'anno 2004 e prima tranches 2005, stabilisce che i criteri di ripartizione delle annualità 2005 (seconda tranches) e 2006, terranno conto:

- a) dell'effettiva operatività dei Nuclei in relazione alle attività realizzate, che dovranno essere strettamente coerenti con quanto previsto dalla norma stessa e con le funzioni assegnate ai Nuclei con norme successive;
- b) della presenza di componenti a tempo pieno e con livello di specializzazione previsto dalle norme;
- c) della utilizzazione delle risorse assegnate dal CIPE per esigenze strettamente connesse al funzionamento dei Nuclei.

L'Assessore delle Programmazione evidenzia che i principi della Legge n. 144/1999, relativi al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività di programmazione delle politiche di sviluppo attraverso l'istituzione e l'operatività dei Nuclei di Valutazione, trovano oggi maggiore e piena attualità nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione regionale soprattutto in presenza della riduzione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti di sviluppo conseguente all'uscita della Sardegna dalle Regioni dell'Obiettivo 1. È pertanto indispensabile che le decisioni di investimento siano sostenute da approfondite analisi che, oltre a dimostrare l'adeguatezza degli interventi rispetto agli obiettivi da conseguire, individuino le soluzioni in grado di assicurare il più efficace utilizzo delle risorse e, attraverso valutazioni tecnico-amministrative obiettive, di verificare l'affidabilità, l'efficacia e la rilevanza degli investimenti.

In questo contesto di riferimento, sostiene l'Assessore della Programmazione, è ormai improcrastinabile la costituzione di un Sistema Regionale di Valutazione in grado di assolvere i seguenti compiti e funzioni:

- a) Rilevazione e analisi di indicatori economici, sociali e territoriali. Questa funzione, che prevede tra l'altro, la raccolta e la messa in rete di informazioni statistiche e la predisposizione e la diffusione di strumenti di analisi economica e territoriale, dovrà essere di competenza prioritaria dell'Osservatorio Economico Regionale.



- b) Realizzazione di studi e di approfondimenti sull'impiego e sull'impatto di particolari strumenti di policy che per la loro rilevanza finanziaria o strategica caratterizzano l'attività della Regione. Questa funzione prevede tra l'altro l'analisi dell'impatto di specifiche leggi regionali realizzata anche sulla base degli indirizzi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2000 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 23 maggio 2000.
- c) Assistenza tecnica alla preparazione di documenti di programmazione.
- d) Valutazione ex-ante di documenti di programmazione tenendo conto in particolare dei criteri di sostenibilità dello sviluppo e delle metodologie proprie dei programmi comunitari.
- e) Valutazione di specifici progetti di investimento, che potrà esplicarsi attraverso l'acquisizione preventiva del parere del Nucleo Regionale di Valutazione in ordine alla fattibilità dell'investimento per opere che hanno un costo complessivo superiore a € 10.329.137,98 (ex 20 miliardi di lire), atteso l'obbligo di redigere in via ordinaria lo studio di fattibilità come disposto dall'art. 4, comma 1 della Legge 144/1999, fermo restando i limiti disposti dai commi 5 e 6 della stessa Legge 144/1999 e dall'art. 70 della Legge 289/2002 relativi alla certificazione degli studi di fattibilità per l'accesso ai finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti.
- f) Valutazione in itinere ed ex-post dei programmi anche in collaborazione con Valutatori indipendenti esterni.
- g) Cooperazione sistematica con l'Autorità Ambientale Regionale per l'integrazione delle valutazioni ex-ante dei programmi con le relative valutazioni ambientali strategiche secondo le modalità previste dalla Commissione Europea e dal Sistema Nazionale di Valutazione.
- h) Attivazione di strumenti formativi, informativi e di assistenza tecnica in materia di valutazione di investimenti pubblici per le Amministrazioni locali. Questa funzione è di rilevanza strategica ai fini della creazione del Sistema Regionale di Valutazione.

Lo sviluppo della capacità di valutazione degli investimenti pubblici da parte dell'Amministrazione regionale, continua l'Assessore, costituisce un obiettivo qualificante dell'azione di governo della Giunta regionale.



Il Sistema Regionale di Valutazione dovrà essere costituito attraverso il potenziamento, la messa in rete e l'integrazione delle strutture e delle competenze professionali che oggi operano all'interno dell'Amministrazione regionale sulle tematiche della valutazione degli investimenti pubblici. In particolare, continua l'Assessore, per la costituzione e l'avvio operativo del Sistema Regionale di Valutazione è necessario:

- a) Definire e rendere operativi le funzioni e i compiti dell'Osservatorio Economico Regionale e del Servizio Statistico Regionale all'interno del Sistema Regionale di Valutazione. E' stata già avviata una attività di ridefinizione di parte delle attività dell'Osservatorio in questa direzione.
- b) Potenziare l'attuale struttura del Nucleo Regionale di Valutazione attraverso la definizione di un'organizzazione stabile costituita da professionalità di elevata qualificazione, che operano a tempo pieno, con specifiche competenze ed esperienze sulle tematiche proprie della programmazione e della valutazione. Nello specifico è necessario:
 - Definire le competenze specifiche delle figure professionali che dovranno costituire la nuova struttura del Nucleo Regionale di Valutazione.
 - Selezionare all'interno dell'Amministrazione regionale le professionalità che hanno le competenze richieste per le figure professionali della nuova struttura del Nucleo Regionale di Valutazione.
 - Selezionare, attraverso un bando pubblico, esperti esterni all'Amministrazione regionale che abbiano le competenze richieste per le figure professionali della nuova struttura del Nucleo Regionale di Valutazione.
- c) Definire e strutturare specifiche Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche, collocate all'interno delle strutture regionali competenti per materia (Assessorati, Direzioni Generali), costituite da uno o più funzionari e/o dirigenti regionali. Le Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche dovranno operare in rete con il Nucleo Regionale di Valutazione. Nello specifico è necessario:
 - Definire le Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche da attivare con la specificazione delle funzioni, dei compiti e delle figure professionali necessarie.
 - Effettuare un censimento presso gli Assessorati regionali delle strutture organizzative, e delle relative risorse professionali, che operano nell'ambito della valutazione degli investimenti pubblici.



- Selezionare all'interno dell'Amministrazione regionale i funzionari e i dirigenti che dovranno costituire le Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche.
 - Progettare e realizzare un programma di formazione sulle tematiche della valutazione degli investimenti pubblici per i funzionari e i dirigenti che dovranno costituire le Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche. Il finanziamento del programma di formazione può essere effettuato utilizzando le risorse del FSE del POR Sardegna.
- d) Selezionare attraverso un bando pubblico 15 neolaureati con curriculum studi di eccellenza da formare, attraverso percorsi di alta formazione e tirocini/stage utilizzando il Programma Master and Back, sulle tematiche della programmazione e della valutazione degli investimenti pubblici.

A conclusione dei percorsi di alta formazione e di tirocini/stage i formati potranno essere inseriti, sulla base di contratti triennali di collaborazione professionale, rinnovabili una sola volta, previo periodo di prova della durata di sei mesi, nelle seguenti strutture:

- Nucleo Regionale di Valutazione.
- Unità di Valutazione Settoriali/Tematiche.
- Attività di Assistenza Tecnica per la Programmazione 2007-2013.

Per la realizzazione delle attività di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) l'Amministrazione regionale potrà avvalersi dell'assistenza tecnica del Foromez nell'ambito del Progetto NUVAL (Protocollo di Intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

In relazione al precedente punto b) relativo al potenziamento dell'attuale struttura del Nucleo Regionale di Valutazione, l'Assessore della Programmazione propone la costituzione di un'organizzazione stabile costituita dal Direttore del Nucleo e da 14 componenti di elevata qualificazione, di cui 7 interni all'Amministrazione regionale, che operano a tempo pieno, con adeguate e comprovate competenze tecniche in una o più delle seguenti aree tematiche:

- a) Modelli, tecniche e strumenti per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione di piani e programmi territoriali e settoriali di sviluppo.
- b) Modelli, tecniche e strumenti per l'analisi costi-benefici degli investimenti.



- c) Modelli, tecniche e strumenti per l'analisi della fattibilità di investimenti pubblici relativi alla realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture.
- d) Modelli, tecniche e strumenti per la valutazione ambientale degli investimenti pubblici (VAS, applicazione del principio "chi inquina paga", analisi delle capacità di carico, etc..).
- e) Modelli, tecniche e strumenti per lo sviluppo e l'applicazione di schemi di cooperazione tra Amministrazioni pubbliche e soggetti privati per la realizzazione di investimenti e servizi pubblici (PPI – Public-Private Partnership) e per l'applicazione della finanza di progetto agli investimenti pubblici.
- f) Modelli, tecniche e strumenti per la programmazione e la valutazione di politiche, piani e progetti per la cultura, l'istruzione e la formazione delle risorse umane.
- g) Modelli, tecniche e strumenti per la programmazione e la valutazione di politiche, piani e progetti per la competitività dei sistemi produttivi regionali (sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, schemi e regimi di aiuti alle imprese).
- h) Modelli, tecniche e strumenti per la valutazione ex-ante ed in itinere dell'impatto di strumenti normativi per specifiche politiche regionali.
- i) Modelli, tecniche e strumenti per il disegno e l'applicazione di sistemi di supporto alle decisioni basati su sistemi informativi territoriali e banche dati sugli investimenti pubblici.
- j) Modelli, tecniche e strumenti per la definizione di procedure e criteri innovativi per la valutazione e la selezione dei progetti.

Il Nucleo Regionale di Valutazione si potrà avvalere, inoltre, di consulenze esterne per particolari materie specialistiche, la cui valutazione richieda adeguate e specifiche professionalità non rilevabili all'interno del Nucleo stesso.

Il Nucleo Regionale di Valutazione sarà supportato per la realizzazione delle attività da una Segreteria Tecnico-Amministrativa.

La selezione dei componenti del Nucleo Regionale di Valutazione sarà effettuata da una Commissione, nominata con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, formata da cinque componenti:

- il Direttore del Centro Regionale di Programmazione (Presidente della Commissione);



- il Direttore Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale;
- un docente universitario esperto sulle tematiche di valutazione degli investimenti pubblici;
- il Direttore o un componente dell'Unità di Valutazione (UVAL) del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un esperto di valutazione degli investimenti pubblici con comprovate esperienze realizzate all'interno della Pubblica Amministrazione nazionale o delle Amministrazioni regionali.

La procedura di selezione si articolerà nelle seguenti fasi:

1. pubblicazione di uno specifico Avviso per la selezione dei componenti del Nucleo di Valutazione Regionale interni all'Amministrazione regionale;
2. pubblicazione di uno specifico Bando per la selezione dei componenti del Nucleo di Valutazione Regionale esterni all'Amministrazione regionale.

La Commissione di Selezione valuterà i seguenti titoli dei candidati in relazione alle specifiche aree tematiche (grado di attinenza e rilievo):

- Titoli di studio e specializzazioni (max 20 punti).
- Titoli scientifici (max 15 punti).
- Titoli di servizio ed esperienze professionali (max 25 punti).

Ai candidati sarà richiesta la conoscenza corretta, scritta e parlata, oltre della lingua italiana (per i cittadini degli altri Stati UE), della lingua inglese.

La Commissione, a seguito della valutazione dei titoli dei candidati, predisporrà due specifiche graduatorie rispettivamente per i candidati interni ed esterni all'Amministrazione regionale. Saranno ammessi alla fase successiva (colloquio) della procedura di selezione i primi 20 candidati di ciascuna graduatoria.

3. Colloquio. La Commissione di Selezione valuterà attraverso uno specifico colloquio individuale con i candidati i seguenti elementi anche in relazione alle specifiche aree tematiche (grado di attinenza e rilievo):
 - conoscenze, competenze ed esperienze generali sulle tematiche della programmazione e della valutazione (max 15 punti);



- conoscenze e capacità di applicazione dei modelli, delle tecniche e degli strumenti di applicazione nelle specifiche aree tematiche. Saranno prese in considerazione quattro aree tematiche a scelta del candidato (max 15 punti);
- capacità di analisi e risoluzione di problemi complessi e grado di apertura all'acquisizione di nuove competenze (max 5 punti);
- predisposizione al lavoro di gruppo e competenze organizzative (max 5 punti).

I candidati dovranno certificare il livello di conoscenza della lingua inglese.

La Commissione di Selezione a seguito della conclusione dei colloqui predisporrà le due graduatorie finali, rispettivamente per i candidati interni ed esterni all'Amministrazione regionale, sommando il punteggio attribuito ai titoli a quello attribuito ai colloqui.

Per la gestione del bando di selezione l'Amministrazione regionale potrà avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez nell'ambito del Progetto NUVAL - Programma Empowerment (Protocollo di Intesa tra Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I componenti esterni selezionati saranno inseriti all'interno del Nucleo Regionale di Valutazione sulla base di un contratto di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta, previo periodo di prova della durata di sei mesi. Il compenso sarà commisurato all'esperienza ed al livello professionale di ciascun candidato, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e s.m.i..

I componenti interni all'Amministrazione regionale selezionati saranno inseriti all'interno del Nucleo Regionale di Valutazione conservando l'attuale rapporto di lavoro con la relativa retribuzione. Al personale del ruolo regionale inserito nel Nucleo Regionale di Valutazione saranno conferiti incarichi del tipo previsto dalla contrattazione collettiva regionale vigente (per il personale dipendente della Regione e degli Enti strumentali) per attività con contenuti di alta professionalità o richiedenti particolari specializzazioni o attività di studio e ricerca.

I costi annui previsti per il funzionamento del Nucleo Regionale di Valutazione sono pari a € 1.700.000.

La copertura dei suddetti costi è riportata nella tabella previsionale seguente.



	Costo di Funzionamento	Risorse Trasferite dal CIPE	Finanziamento Regionale	Utilizzo Risorse Residue Disponibili
Anno 2006	766.666,67	735.434,00	0,00	31.232,67
Anno 2007	1.700.000,00	735.434,00	0,00	964.566,00
Anno 2008	1.700.000,00	735.434,00	0,00	964.566,00
Anno 2009	1.700.000,00	735.434,00	0,00	964.566,00
Anno 2010	1.800.000,00	735.434,00	116.766,63	947.799,37
Totale	7.666.666,67	3.677.170,00	116.766,63	3.872.730,04

Le risorse annuali trasferite dal CIPE sono state determinate tenendo conto della quota ripartibile (come da Delibera CIPE n. 98/2002) pari a € 735.453, assunta come base per il trasferimento della prima quota pari al 50 % dell'annualità 2005.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dopo ampia discussione e constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Sistema Regionale di Valutazione secondo l'articolazione e i contenuti riportati in premessa;
- di costituire un Comitato di Coordinamento per la realizzazione delle azioni necessarie all'avvio del Sistema Regionale di Valutazione composto dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione (con funzioni di Coordinatore), dal Direttore Generale della Presidenza e dal Direttore Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale;
- di dare mandato all'Assessore del Personale perché provveda, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, a tutti gli adempimenti necessari all'espletamento delle procedure di selezione del personale del Nucleo Regionale di Valutazione;
- di richiedere l'assistenza tecnica del Formez (con particolare riferimento al Progetto NUVAL, nonché ad altri progetti del Programma Empowerment, ove si ravvisassero opportunità di intervento coerenti con le finalità della presente deliberazione) per la realizzazione delle attività necessarie all'avvio del Sistema Regionale di Valutazione secondo le modalità e i contenuti riportati nella premessa;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/9
DEL 13.6.2006

- di approvare il quadro finanziario previsionale dei costi e delle relative fonti di copertura del Nucleo Regionale di Valutazione così come riportati nella premessa.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

p. Il Presidente
Francesco Pigliaru